

Carissimi,

da alcuni giorni siamo entrati in una nuova fase dell'emergenza Coronavirus, l'impennata dei contagi non fa presagire nulla di buono e il nuovo DPCM firmato ieri, 25 ottobre, dal Presidente del Consiglio dice che l'emergenza sanitaria si è acuita diventando sempre più forte.

Le ripercussioni anche sulle nostre attività pastorali ci chiedono pazienza e prudenza ma allo stesso tempo, una condivisione piena con la vita ordinaria della nostra gente. Proprio nella linea della responsabilità, d'accordo con il nostro Vescovo e con l'Ufficio Catechistico Diocesano,

- ✓ **sospendiamo tutte le attività di catechesi e di incontri di formazioni inseriti nei nostri percorsi formativi per adulti e ragazzi**, fino allo scadere del Decreto ministeriale il prossimo 24 novembre. considerando che le nostre attività sono prevalentemente in orari serali, proprio dalle 18,00 in poi. Intanto possiamo continuare a ricevere le iscrizioni per i percorsi di formazione soprattutto se riguardano i fanciulli.
- ✓ Ricordo anche che il nuovo DPCM **conferma la validità delle misure già in vigore per lo svolgimento delle funzioni liturgiche** e l'accesso alle nostre chiese. Dopo la data di scadenza del Decreto Ministeriale, certamente valuteremo insieme la ripresa delle nostre attività pastorali.
- ✓ Ogni parroco potrebbe valutare, d'accordo con i catechisti e gli educatori **eventuali incontri a distanza**, fermo restando di ribadire l'importanza dell'Eucaristia domenicale.

Non lasciamoci scoraggiare nel continuare a dedicare tempo all'annuncio del Vangelo soprattutto durante le messe domenicali. Qualora c'è ne fosse bisogno, potremmo anche aggiungere al calendario una celebrazione in più che ci permette con un po' più di serenità di "fare eco" alla Parola durante il momento dell'omelia. Potrebbe diventare davvero l'incontro di Dio con il suo popolo in questo nostro tempo così come ricorda Papa Francesco in *Evangelii Gaudium*: «L'omelia è la pietra di paragone per valutare la vicinanza e la capacità d'incontro di un Pastore con il suo popolo. L'omelia può essere realmente un'intensa e felice esperienza dello Spirito, un confortante incontro con la Parola, una fonte costante di rinnovamento e di crescita» (n. 135).

Facciamo sempre ricorso al buon senso con la certezza *che abitiamo al riparo dell'Altissimo* e di notte – come in questo tempo triste – la sua protezione ci sostiene (cf. Sal. 91).

Molfetta 26 ottobre 2020



*don Raffaele Tatulli*  
vicario generale